Imprese e sindacati: in pressing su Raggi: «Proposte al tavolo»

▶Tortoriello (Unindustria): «L'iniziativa di Calenda chiama tutte le forze sociali ad operare con senso di responsabilità»

L'APPELLO

Mondo produttivo e parti sociali insorgono contro la possibilità che possa saltare il tavolo per il rilancio della Capitale, ideato dal ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, dopo gli ultimi battibecchi a distanza con Virginia Raggi. I timori di un nulla di fatto arrivano in primis dal mondo delle imprese. «Il tavolo proposto dal ministro Calenda e condiviso dalla Regione, dal Comune e da tutte le altre forze datoriali e sindacali della città è un'occasione irripetibile che non possiamo farci sfuggire in nessuna maniera - sottolinea il presidente di Unindustria, Filippo Tortoriello - Il tavolo, che è tecnico e non politico, è una necessità inderogabile per la Capitale. Tutti i cittadini e le imprese di Roma si aspettano da tutti noi un alto senso di responsabilità che comporti una partecipazione attiva per dare risposte concrete ai grandi problemi che la città sta tentando di fronteggiare».

LA RESPONSABILITÀ

Secondo Tortoriello, in particolare, «ogni partecipante del tavolo si deve assumere le proprie responsabilità al di fuori di logiche politiche o ancor peggio partitiche - spiega il leader degli industriali della Capitale e del Lazio - La posta in palio è troppo alta per poterci permettere che tali comportamenti possano far saltare un incontro così importante per il rilancio della città, che voglio ancora ricordare, è la Capitale del nostro Paese».

IL DIBATTITO

Sulla stessa lunghezza d'onda ci sono le organizzazioni sindacali: «Sarebbe gravissimo se il tavolo saltasse - sottolinea Michele Azzola, segretario generale della Cgil di Roma e Lazio - Se qualcuno di assumerà la responsabilità di far saltare un'occasione così importante per la città, se ne dovrà assumere le responsabilità. Noi stiamo provando a elaborare una serie di proposte da portare con molta umiltà al tavolo del ministero, pronti a confrontarci con tutti per capire quali siano le soluzioni migliori». Il sindacato fa «un appello alla ragionevolezza e al buonsenso: nessuna istituzione può sfilarsi da questa iniziativa, perché non lo meritano i tre milioni di cittadini romani che devono avere una speranza di poter vedere la loro città migliorare rapidamente». Anche la politica cittadina si schiera: «Nessuno usi la Capitale per giochetti politici», ammonisce Fabio Rampelli, capogruppo Fdi-An alla Camera. Il tavolo di Calenda «è un'opportunità che Roma non può perdere - incalza Michela Di Biase, capogruppo dem in consiglio comunale - Questa città merita un impegno comune e reale per il suo rilancio».

L'INCONTRO

Intanto dopo le feroci polemiche dei giorni scorsi tra l'amministrazione capitolina e i revisori dei conti dell'Oref, che hanno espresso parere non favorevole alla delibera sul bilancio consolidato 2016, nel pomeriggio si terrà un tavolo di confronto a Palazzo Senatorio, per esaminare i punti di scontro tra l'organo di revisione e la giunta. L'incontro, voluto dal presidente dell'assemblea capitolina Marcello De Vito, riunirà attorno a un tavolo, tra gli altri, l'assessore al bilancio, Gianni Lemmetti, e i componenti dello stesso Oref.

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEGRETARIO GENERALE CGIL: «STIAMO PROVANDO A ELABORARE UNA SERIE DI PROPOSTE PER CONFRONTARCI»

MA LE OPPOSIZIONI ATTACCANO: «NESSUNO USI QUESTA CITTÀ PER GIOCHETTI POLITICI, BISOGNA DIALOGARE»

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
106-123-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Il ministro Carlo Calenda, accanto il sindaco Virginia Raggi (foto ANSA)

Peso: 35%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

106-123-080

Telpress
Servizi di Media Monitoring